

## Versione 2018D

### DICHIARATIVI – primo rilascio anno 2018 competenza 2017

*Funzionalità presenti su tutti i prodotti dotati del modulo dichiarativi*

- **Modello 730:** immissione/revisione, stampe di servizio, stampe fiscali, import telematico da precompilato e non precompilato
- **Modello RPF - Redditi Persone Fisiche:** immissione/revisione dei quadri Dati anagrafici, Familiari a carico, RA, RB, RC, RP, RE, LM, RF, RG, RS, Gestione Inps per minimale IVS, Generazione delega F24
- **Modello RSP - Redditi Società di Persone:** solo immissione/revisione dei quadri Dati anagrafici, RA, RB
- **Modello RSC - Redditi Società di Capitali:** immissione/revisione di tutti i quadri ad eccezione del quadro RT che sarà attivato nella versione successiva
- **Modello RNC - Redditi Enti Non Commerciali:** solo immissione/revisione dei quadri Dati anagrafici, RA, RB
- **Simulazione studi di settore aziende**
- **Cassetto Fiscale:** modelli dichiarativi e studi di settore

**Accordo di collaborazione con CAF TFDC per il modello 730.**

### CONTABILITÀ

- **Caricamento Movimenti Paghe**

### ESTENSIONE DELLA BASE DATI

- **Numero di Sezionali IVA esteso da 99 a 999 per tutti i documenti**

### MAGAZZINO

- **Ulteriori parametrizzazione prezzi documenti BD, CL, SL, DL**

### PASSHUB

- **Import in Mexal-Passcom documenti conservati presso Entaksi e versamento dei pacchetti di distribuzione in PassHub **

### FRAMEWORK E TECNOLOGIA

- **Mail SMTP:**
  - Gestione immagini inline nel testo html
  - Registro con esito di tutti gli invii SMTP
- **Nuovi sistemi operativi supportati**

### PASSBUILDER

- **Manuale Sprix Mobile**

### **Termine della Compatibilità con Windows 2003 Server**

*La componente server di Mexal e Passcom rilasciata con la presente versione non è funzionante sulla piattaforma Windows 2003 Server. **Le procedure di aggiornamento tramite setup e Liveupdate impediscono l'aggiornamento e l'installazione su tale sistema operativo.** Non ci sono workaround per aggirare il blocco dell'aggiornamento e/o forzare il funzionamento del prodotto. Ricordiamo che Passepartout non supporta più tale sistema operativo da luglio 2016, un anno dopo il cessato supporto di Microsoft.*

Calendario di pubblicazione della versione	
Risorsa – modalità d'aggiornamento	Pubblicazione
Installazioni LIVE	Immediata
Live Update installazioni Livello Preview	Martedì 10 aprile ore 12.00
Live Update installazioni Livello Full	Martedì 10 aprile ore 12.00
Live Update installazioni Livello Medium	Non prevista
Live Update installazioni Livello Basic	Non prevista
DVD ISO su FTP	Non disponibile

Aggiornamenti archivi richiesti		
Tipologia Aggiornamento		Note
Archivi generali e aziendali	<b>Richiesto</b>	AGGIORNARE TUTTE LE AZIENDE DELL'INSTALLAZIONE: procedere dal menù "Servizi – Aggiornamento archivi – Dati aziendali" senza alcuna azienda aperta. AGGIORNAMENTO DELLA SINGOLA AZIENDA: viene effettuato all'ingresso nell'azienda dal menù "Aziende – Apertura azienda" richiamando la sigla ed entrando con "OK".
Piano dei Conti Standard (80/81)	Non richiesto	
ADP Bilancio e Budget	<b>Richiesto</b>	Viene richiesto al primo accesso all'interno del modulo ADP Bilancio e Budget dal menù "Azienda – ADP – Bilancio e budget – Apertura azienda/Bilancio UE".
Dichiarativi	<b>Richiesto</b>	Operando senza alcuna azienda aperta eseguire le seguenti voci di menu: Servizi Modelli Redditi – Aggiornamento archivi – Aggiornamento Archivi Unificato
Docuvision	<b>Richiesto</b>	Viene richiesto al primo accesso all'azienda.
MexalDB	<b>Richiesto</b>	Viene richiesto al primo accesso all'azienda.

## Note Importanti sull' Aggiornamento

### AGGIORNAMENTO ARCHIVI DICHIARATIVI

E' abilitata la prima parte della gestione delle dichiarazioni redditi 2018.

Occorre eseguire la voce di menù DR – Servizi Modelli Redditi – Aggiornamento archivi:

#### - AGGIORNAMENTO ARCHIVI UNIFICATO

Si tratta di una nuova voce che raggruppa tutti gli aggiornamenti archivi delle dichiarazioni redditi 730, RPF, RSP, RNC, CNM (quest'ultimo temporaneamente disabilitato). Le dichiarazioni vengono pertanto aggiornate una di seguito all'altra senza dover eseguire le singole voci di menu, che rimangono in ogni caso attive e se lo si preferisce possono essere eseguite in alternativa alla nuova voce. Al termine dell'aggiornamento unificato sono riepilogati gli eventuali messaggi relativi alle azioni eseguite, per tutti i modelli. Si consiglia di stampare i messaggi (in particolare se relativi al quadro Oneri e Spese, dettagliatamente descritti nell'apposito paragrafo), in modo da mantenere traccia delle azioni effettuate.

**ATTENZIONE:** La fase di aggiornamento dei prospetti compensazione (in questa versione solo RSC) provvede a marcare in definitivo tutte le deleghe F24 dello scorso anno che non sono già state marcate dall'utente, in modo da fissarne il contenuto. Le deleghe che sono bloccate in definitivo dal programma di aggiornamento archivi sono marcate con la lettera A, in modo da differenziarle rispetto a quelle marcate S/T/B dall'utente.

Per quanto riguarda il blocco dei crediti residui Redditi (solo tributi con provenienza 'R'), l'operazione avverrà nel momento in cui l'utente predisporrà la dichiarazione ed attiverà il riporto in F24 dei versamenti Redditi 2018. In questo modo è possibile utilizzare i crediti residui della scorsa dichiarazione fino a quando si compilerà

effettivamente la nuova dichiarazione. Da quel momento infatti i crediti ed il loro utilizzo in F24 confluiscono in dichiarazione al fine di determinare il nuovo saldo ed eventuali residui sono di conseguenza bloccati.

#### **OPERAZIONI CONSIGLIATE DOPO L'AGGIORNAMENTO ARCHIVI**

Al fine di agevolare le operazioni di verifica dell'addizionale comunale IRPEF, si suggerisce di eseguire la stampa di servizio:

- ELENCO COMUNI/ADDIZIONALI IRPEF (in questa versione è attiva nel mod.730)

In questo modo l'utente può verificare la correttezza delle tabelle e procedere con l'eventuale personalizzazione.

**NOTA BENE:** La tabella standard delle addizionali comunali Irpef è aggiornata alla data del 14/03/2018 (Aliquote ed esenzioni 2017 necessarie per il calcolo del saldo e dell'acconto)

L'elenco completo è disponibile sul sito dell'Agenzia Entrate:

<http://www.agenziaentrate.gov.it/wps/content/nsilib/nsi/schede/dichiarazioni/730+2018/modello+730+2018>

#### **ADEGUAMENTO TABELLE MEXALDB**

L'aggiornamento a questa versione implica l'adeguamento di alcune tabelle di MexalDB. Il passaggio dalla versione archivi 9.34 di MexalDB, abbinato alle versioni di Mexal dalla 2017K all'attuale 9.37, implica l'aggiunta di nuove colonne a varie tabelle. Si rende necessaria la ricostruzione della sola tabella ALIAS, che avverrà automaticamente durante l'aggiornamento archivi aziendali, che richiederà tempo dipendente dalla quantità di alias utilizzati.

## Principali Implementazioni

### Dichiarazione dei redditi 2017

Presente su tutti i prodotti dotati del modulo dichiarativi

A seguire l'elenco delle funzionalità abilitate in questo primo rilascio.

Funzioni abilitate:

- Modello 730 (immissione/revisione, stampe di servizio, stampe fiscali, import telematico da precompilato e non precompilato)
- Modello RPF (solo immissione/revisione dei quadri Dati anagrafici, Familiari a carico, RA, RB, RC, RP, RE, LM, RF, RG, RS, Gestione Inps per minimale IVS, Generazione delega F24)
- Modello RSP (solo immissione/revisione di Dati anagrafici, RA, RB)
- Modello RSC (immissione/revisione di tutti i quadri ad eccezione del quadro RT che sarà attivato nella versione successiva)
- Modello RNC (solo immissione/revisione di Dati anagrafici, RA, RB)
- Simulazione studi di settore aziende (i calcoli sono ancora effettuati con Gerico2017)

Funzioni temporaneamente disabilitate:

- Calcolo IMU/TASI di tutti i modelli (sono disabilitate anche le videate nella gestione terreni/fabbricati)
- I quadri dei modelli RPF, RSP, RSC, RNC non indicati nelle funzioni abilitate (per RPF, RSP e RNC sono disabilitati i calcoli della dichiarazione)
- Stampe di servizio/Stampe fiscali REDDITI (ad eccezione di alcune stampe F24)
- Consolidato Nazionale Mondiale
- Studi di settore legati ai vari dichiarativi
- Invio telematico 730, 730-4, Redditi

**Ricordiamo che in caso di consultazione e/o rinvio di dichiarazioni anno precedente a fronte di variazioni e/o integrazioni, occorre utilizzare l'ambiente di copia DRAP creato appositamente per questo scopo.**

## MODELLO 770

E' abilitata la gestione e stampa del Modello 770 2018 (anno di competenza 2017).

The image shows the top part of the Modello 770 2018 form. It includes the logo '70 2018 Agenzia Entrate' and the title 'QUADRO ST Ritenute operate, trattenute per assistenza fiscale, e imposte sostitutive'. There is a field for 'CODICE FISCALE' and a 'Mod. N.' field. Below this is a table with sections ST1, ST2, and ST3. ST1 is for 'CODICE FISCALE DEL SOSTITUTO D'IMPOSTA'. ST2 and ST3 are for 'Ritenute operate' and 'Importo versato'.

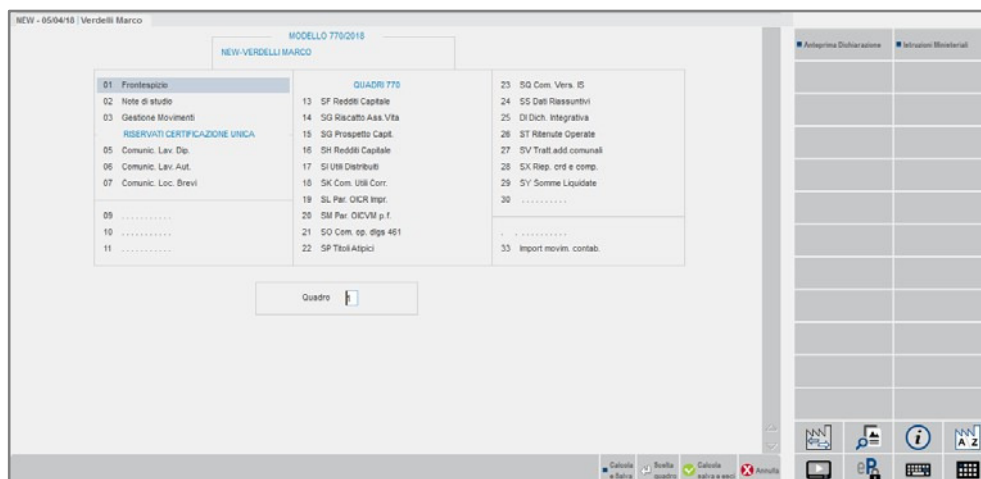
Al fine di gestire le nuove dichiarazioni occorre eseguire la funzione presente nel menù:

- DR – Modello 770 – AGGIORNAMENTO ARCHIVI 770

La funzione deve essere eseguita entrando nel programma senza aprire alcuna azienda.

Si ricorda che dallo scorso anno il Modello 770 non si divide più in Semplificato e Ordinario. Si gestisce un unico modello, ma è data facoltà ai sostituti d'imposta di suddividere il Modello 770 inviando fino a tre flussi distinti di dati.

Dalla dichiarazione 2018 (anno di competenza 2017) l'invio in flussi separati può avvenire solo a condizione che ciascun flusso sia trasmesso da intermediari distinti. Con il programma è possibile gestire un solo flusso, di un solo intermediario. Per questo motivo la gestione dei quadri è stata semplificata e non c'è più la distinzione tra modello Principale e modello Aggiuntivo:



Tra i quadri riservati alla Certificazione Unica è stato previsto anche il nuovo "Comunicazioni Locazioni Brevi", da utilizzare per la sola consultazione come le altre comunicazioni.

Per maggiori informazioni si rimanda al manuale in linea, capitolo DR – MODELLO 770 o [all'estratto](#) disponibile nella documentazione di rilascio.

## DICHIARAZIONE REDDITI – NUOVA GESTIONE ONERI E SPESE

Funzionalità presenti su tutti i prodotti dotati del Modulo Dichiarativi

La gestione del quadro Oneri e Spese del Modello 730 e Redditi PF è stata ristrutturata.

La nuova gestione si basa sull'onere. Ogni onere è indipendente e viene gestito singolarmente, con una videata dedicata che prevede tutti i dati di input ad esso necessari.

All'ingresso del quadro è visualizzata la lista di tutti gli oneri previsti per il modello, presentata in una videata che prevede la ricerca full text, secondo la stessa logica utilizzata anche in scelta pratiche:

Sez.	Onere	Descrizione
I	E 1	Spese sanitarie
I	E 2	Spese sanitarie per familiari non a carico affetti da patologie esenti
I	E 3	Spese sanitarie per persone con disabilità
I	E 4	Spese veicoli per persone con disabilità
I	E 5	Spese per l'acquisto di cani guida
I	E 6	Spese sanitarie rateizzate in precedenza
I	E 7	Interessi per mutui ipotecari per l'acquisto dell'abitazione principale
I	E 8 c. 8	Interessi per mutui ipotecari per l'acquisto di altri immobili
I	E 8 c. 9	Interessi per mutui contratti nel 1997 per recupero edilizio
I	E 8 c. 10	Interessi per mutui ipotecari per costruzione abitazione principale
I	E 8 c. 11	Interessi per prestiti o mutui agrari
I	E 8 c. 12	Spese per istruzione diverse da quelle universitarie
I	E 8 c. 13	Spese per istruzione universitaria
I	E 8 c. 14	Spese funerari
I	E 8 c. 15	Spese per addetti all'assistenza personale
I	E 8 c. 16	Spese per attività sportive per ragazzi (palestre, piscine e altre strutture sportive)
I	E 8 c. 17	Spese per intermediazione immobiliare
I	E 8 c. 18	Spese per canoni di locazione sostenute da studenti universitari fuori sede
I	E 8 c. 20	Erogazioni liberali alle popolazioni colpite da calamità pubbliche o eventi straordinari
I	E 8 c. 21	Erogazioni liberali alle società ed associazioni sportive dilettantistiche

Le ricerche si effettuano attraverso la barra evidenziata con il simbolo della "lente", indicando un testo, anche parziale. La procedura visualizzerà solo gli oneri che contengono il testo indicato. Cliccando sull'intestazione dei campi che contraddistinguono le diverse colonne, si possono inoltre ordinare gli oneri secondo la propria esigenza (onere compilato, sezione, codice onere, descrizione).

E' anche disponibile il comando Filtro [F8], il quale consente di scegliere diverse viste del quadro, ad esempio selezionando una specifica sezione oppure solo i righi che sono stati compilati.

I documenti allegati agli oneri continuano ad essere utilizzati e consentono alla procedura di applicare gli automatismi di calcolo e abbattimento nei limiti previsti dalla normativa.

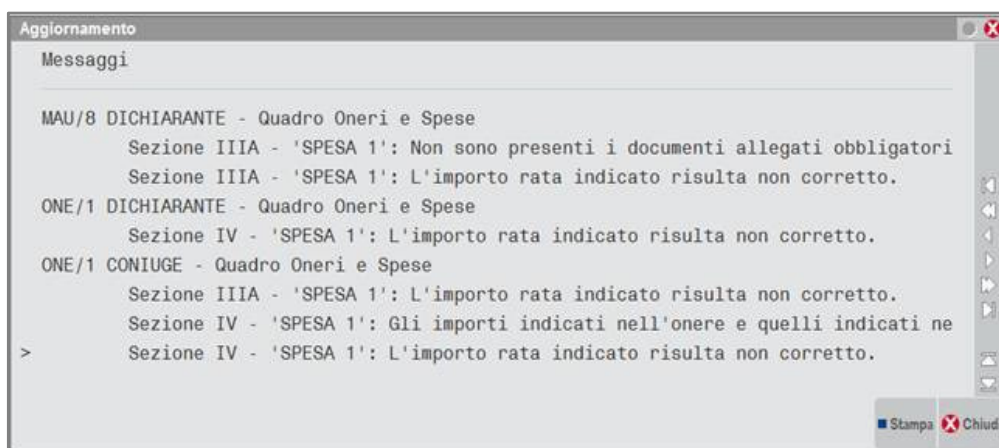
I documenti allegati sono fondamentali e obbligatori nel Modello 730, dovendo redigere in automatico il 730-2. Nel modello Redditi Persone Fisiche l'utilizzo non è vincolante e gli oneri possono essere inseriti anche senza documento; in questo caso gli importi dovranno essere inseriti con forzatura (carattere "\*") e già abbattuti nei limiti, perché la procedura non esegue alcun calcolo. Se si vogliono applicare gli automatismi, gestire i documenti allegati anche i Redditi Persone Fisiche.

In merito all'operatività di gestione del quadro si rimanda al manuale in linea, capitolo Modello 730/Redditi Persone Fisiche – Quadri base.

### NUOVA GESTIONE ONERI E SPESE – AGGIORNAMENTO ARCHIVI

Per quanto riguarda il passaggio da vecchia a nuova gestione Oneri e Spese, i programmi di aggiornamento archivi visualizzano alcuni messaggi nel caso in cui si riscontrino determinate situazioni.

Esempio:



In merito agli oneri della sezione IIIA e IV vengono dati appositi messaggi in caso vi siano differenze di inserimento tra l'IMPORTO SPESA-IMPORTO RATA e quanto presente nella distinta dei DOCUMENTI.

La nuova gestione Oneri è stata concepita in modo che gli inserimenti possano essere effettuati senza possibilità di avere tali differenze, guidando sempre più l'utente in un corretto inserimento.

I messaggi che vengono dati a fine aggiornamento del Modello 730 e/o Modello RPF, a seguito di forzature apportate dall'utente lo scorso anno, devono essere stampati per poter effettuare prontamente la correzione dell'onere segnalato.

**NOTA BENE:** dopo l'aggiornamento archivi, se è presente il Quadro Oneri e Spese, è necessario entrare nei singoli righi oneri recuperati (marcati a lato con un quadratino blu) e confermarli per un corretto calcolo delle imposte, ossia del quadro 730/3 per il Modello 730 e del quadro RN (rilasciato nella prossima versione) per il Modello RPF.

## Cassetto Fiscale – Modelli Dichiarativi e Studi di Settore

E' stata implementata la funzione di sincronizzazione e visualizzazione documenti relativa a:

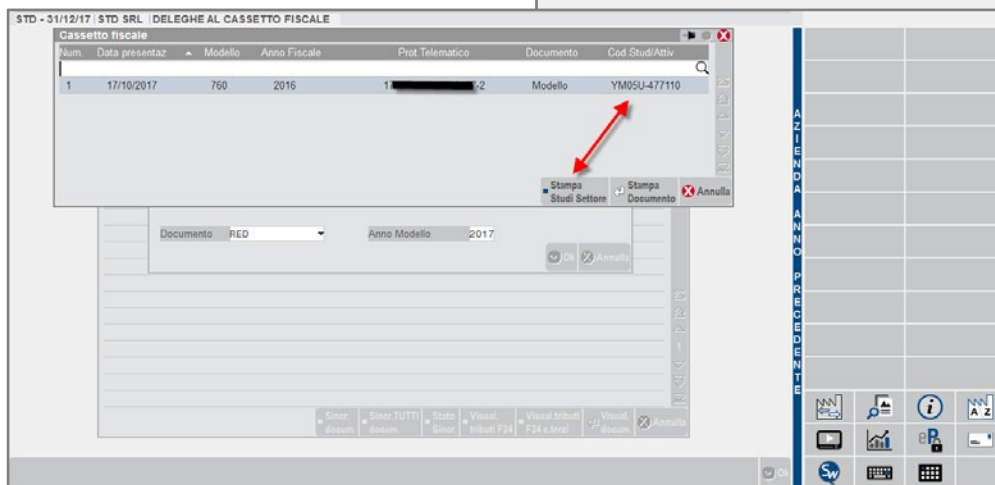
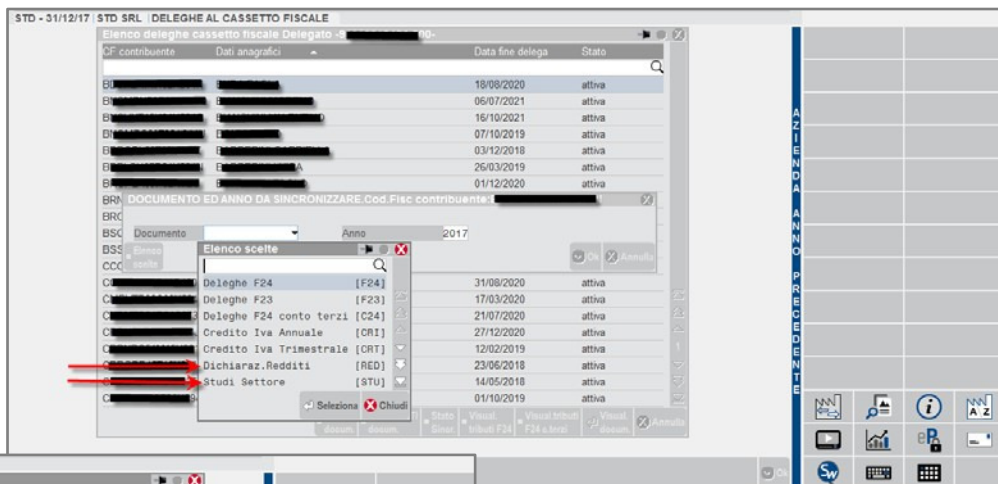
- DICHIARAZIONI REDDITI:
  - Modello 730
  - Redditi Persone Fisiche
  - Redditi Società di Persone
  - Redditi Società di Capitali
  - Redditi Enti non commerciali
- STUDI DI SETTORE

Nel momento in cui si seleziona anno di riferimento, se si effettua la scelta:

- Dichiaraz.Redditi [RED] apparirà "Anno Modello";
- Studi Settore [STU] apparirà "Anno Fiscale",

così come previsto dalla struttura del sito Agenzia Entrate.

Al modello Redditi 2017 è collegato il modello Studi di Settore 2016.



In visualizzazione documenti "Dichiaraz. Redditi", se presente lo Studio di Settore, verrà visualizzato con indicazione del Codice studio/Attività e con possibilità di stampa.

Il pulsante Cassetto Fiscale [CTRL+F1] è ora presente anche in Immissione/revisione quadri delle pratiche redditi, all'interno della "Scelta Quadri".

## Modello 730 Convenzione CAF T.F.D.C.

Passepartout ha stretto un accordo di collaborazione col CAF T.F.D.C. L'adesione alla convenzione è completamente gratuita per il professionista.

Il CAF T.F.D.C., relativamente al Mod.730, provvederà senza costi aggiuntivi per lo studio a:

- effettuare l'**Invio Telematico all'Agenzia** delle Entrate
- **Controllare ed a pubblicare** in area riservata sul proprio portale i 730/3 validi ai fini fiscali per la consegna ai contribuenti.
- **Spedire i relativi modelli 730/4** ai sostituti d'imposta interessati.

Inoltre con tale adesione il CAF T.F.D.C. eroga i seguenti ulteriori servizi:

- **Copertura assicurativa**
- **Gestione gratuita del contenzioso**
- **Formazione professionale** on line 3 ore GRATUITE che possono dare diritto (dopo il superamento dei test) a 3 crediti formativi. Il livello di apprendimento dei contenuti scientifici erogati, viene monitorato dalla procedura

seguendo le specifiche tecnico elaborate dalla Istituzioni Nazionali degli ordini dei Dottori Commercialisti ed Esperti Contabili, consentendo il rilascio dei crediti formativi ai Professionisti iscritti.

Per aderire a questo servizio è sufficiente iscriversi sul sito [www.tutelafiscale.it/adesione2018/passepartout](http://www.tutelafiscale.it/adesione2018/passepartout) Compilando il form proposto:

MGQ 721-1 Rev. 4 30/11/2016

**PASSEPARTOUT®**  
Software gestionale

**Dati anagrafici del Centro Periferico**

Ragione Sociale

Codice Fiscale

Partita Iva

Codice ATECO

Indirizzo

Comune, Prov. e CAP

Telefono

Fax

Cellulare

Indirizzo E-Mail

Indirizzo E-Mail PEC

## Codifica dell'intermediario CAF TFDC

Tutti coloro che aderiscono alla convenzione dovranno codificare l'anagrafica dell'intermediario come indicato di seguito, tale intermediario andrà poi richiamato in fase di compilazione del modello 730.

1. Accedere al menu Aziende – Parametri di base – Intermed/fornitori servizio telematico
2. Posizionarsi su una riga vuota premere Scelta [Invio] e compilare la tabella intermediario come dettagliato nelle seguenti videate.

**INTERMEDIARI ABILITATI ALL'INVIO TELEMATICO**

Tipo Fornitore  Soggetto che ha prestato l'assistenza fiscale

**Dati riservati al fornitore persona NON fisica o C.A.F.**

Codice fiscale  Partita IVA

Denominazione

Numero di iscrizione all'albo

CAF Assistenza fiscale prestata presso la sede centrale

**Dati riservati al fornitore persona fisica o Responsabile**

Codice fiscale  Partita IVA

Cognome  Nome

**Dati di Nascita**

Data  Comune o stato estero

**Dati comuni** Comune Residenza o Comune Sede Legale

**intermediario** ROMA

**Persona non fisica e persona fisica** Frazione, via e numero civico

Indirizzo E-mail

Descrizione Intermediario

**INTERMEDIARI ABILITATI ALL'INVIO TELEMATICO**

**Dati riservati al responsabile del trattamento dei dati**

Incaricato - Cognome  Nome

**Dati Domicilio Fiscale**

Comune  Codice  Pr  Num.Tel

Indirizzo  CAP  Num.Fax

Indirizzo E-mail

**Dati riservati alla Soc. di Servizi di cui si avvale(eventualmente)il CAF**

Cod.Fisc  P.Iva  Codice Sede

**Dati riservati al centro di raccolta/ufficio periferico del caf**

Cod. sede

Comune  Codice  Pr  Num.Tel

Indirizzo  CAP  Num.Fax

Indirizzo E-mail

**Incaricato del CAF al centro di raccolta**

Cognome  Nome

Codice Fiscale

2 Ricerca Comuni Crea Codice Fiscale

Elimina OK Annulla



## Caricamento Movimenti paghe

In questa versione è stata implementata la funzione di caricamento movimenti provenienti dal nostro programma Passepartout Paghe, tramite il file moviconta.txt. Elaborando questo file, sarà possibile importare i cedolini di più mesi e di più aziende contemporaneamente e di differenziare la contabilizzazione di una causale Paghe con i conti Passepartout, anche in base ai centri di costo indicati nel programma Paghe. A differenza dell'import tramite fileconta.txt, che rimane attivo ed utilizzabile, le correlazioni dei dati (sigla azienda, centri di costo/ricavo, conti contabili) dovranno essere inserite in questa funzione utilizzando il pulsante [Shift+F4] "Tabelle associazioni". Inoltre, nella funzione Associazione standard conti per gruppo 80 e 81 sono già rilasciate le correlazioni fra le principali causali Paghe e i conti contabili Passepartout del raggruppamento 80 e 81. Per ulteriori dettagli sulla funzione si rimanda al manuale di prodotto.

## Numero di Sezionali esteso da 99 a 999

Con questa versione, è stato aumentato da 99 a 999 il limite massimo di sezioni iva e/o serie documenti di magazzino gestibili da una singola azienda.

Per le aziende già esistenti il limite massimo di sezioni e/o serie non viene modificato in automatico e rimane impostato con il valore delle versioni precedenti, ovvero 99. Anche le nuove aziende continuano ad essere create con lo stesso limite massimo. Per poter impostare un numero di sezioni e/o serie superiore a 99 è indispensabile operare dal menù SERVIZI – VARIAZIONI – PARAMETRI AZIENDALI ed impostare a "S" l'apposito parametro "Gestione estesa sezioni".

### ATTENZIONE

L'attivazione della gestione estesa dei sezioni ha le seguenti limitazioni:

- Una volta impostato che il parametro "Gestione estesa sezioni" viene impostato a "SI" NON può più essere riportato a NO.
- Se è attiva la gestione estesa dei sezioni NON è possibile attivare la gestione della multiattività iva Art.36 con le sottoaziende e/o la gestione delle sole sottoaziende.
- Per le aziende che hanno attiva la gestione delle sottoaziende (Art. 36 o meno) NON è possibile abilitare la gestione estesa dei sezioni.

Una volta abilitata la "gestione estesa" per aumentare il numero di sezioni e/o serie documenti si deve operare direttamente nel menù AZIENDA – ANAGRAFICA AZIENDA attraverso la funzionalità DATI AZIENDALI – NUMERATORI (tasto funzione F4).

È stata inoltre rinnovata la tabella numeratori che ora si presenta nel modo seguente:

N. Documenti contabili	Documenti di magazzino/parcellazione	Ser	Tipo
1 Acquisti(A)	FF NF	1	A
2 Vendite(V)	FT NC FD ND PANA	1	A
3 Vend.esigib.diff(S)	FS NS	1	A
4 Corrispettivi(C)	CO	1	A
5 Ricevute fiscali(C)	RI RS	1	A
6 Fatture corrisp.(C)	FC	1	A
7	BL	1	U
8	PR PX PC PF	1	U
9	OF	1	U
10	OC OX	1	U
11	BC RF	1	A
12	DL BS BD	1	A
13	SL	1	U
14	CL	1	U
15	RC	1	A

Oltre a modificare l'aspetto grafico sono stati rivisti i pulsanti di azione e le modalità di impostazione. Per i dettagli si rimanda al capitolo "Azienda – Anagrafica azienda – Dati aziendali – Numeratori".

## Ulteriori parametrizzazione prezzi documenti BD, CL, SL, DL

Implementate le colonne "Costo" e "Esc.P".

Descrizioni documenti	Progressivo	Agg. data	Agg.CU	Costo	C/F	Esc.P
Sigla e descrizione	Mag. A	Mag. A	Mag. A			
SL SCARICO LAVORAZ	S+	C+	S-	S-	NCF	N
CL CARICO LAVORAZ	C+	S+	S-	S-	NCF	N
BD BOLLADEPOSITO	C-	C+	S-	S-	NCF	N
DL DEPOS.PER LAVORAZ	C-	C+	S-	S-	NCF	N

Solo per il documento BD e solo per aziende di produzione, è stata implementata la possibilità di proporre lo stesso costo dedotto dal parametro di produzione “Scar.costo Mat.Prime” che ricordiamo può essere impostato con le seguenti modalità: Ultimo, Standard, Medio di carico, Medio di scarico, Ponderato. Nella finestra Parametri documenti attivabile tramite [F5], per il documento BD è stata aggiunta la colonna “Costo”. Il campo accetta i valori “vuoto” o “P” (Segui Produzione). Per mantenere la compatibilità con il comportamento precedente, questo parametro è vuoto e la procedura propone (come per le aziende NON di produzione) i costi con la seguente priorità: Prezzo medio di carico; Prezzo medio d’inventario; Costo Ultimo; Costo Standard.

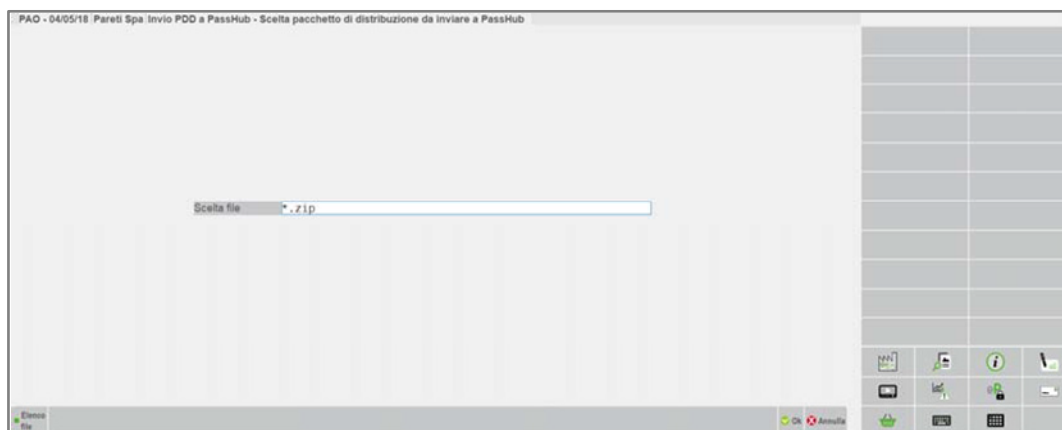
Inoltre, nelle aziende con gestione del magazzino (escluse le aziende “1F” contabile con gestione della “Fatturazione Conto Terzi”), per i documenti SL/CL/BD/DL, poiché in generale non si tratta di documenti di vendita/acquisto, è stata implementata la possibilità di escludere l’applicazione delle “Particolarità prezzi-sconti-provvigioni-Cod.articolo-Aliq/Esen Iva” nella gestione di Emissione/revisione documenti quando tali documenti sono intestati a clienti o fornitori (Sol. 18635). Nella finestra Parametri documenti attivabile tramite [F5] è stata aggiunta la colonna “Esc.P” (ESCLUDI PARTICOLARITA’) e per ogni documento in elenco è possibile disattivare l’applicazione delle particolarità. Per mantenere la compatibilità con il comportamento precedente, l’applicazione delle particolarità è attiva (Esc.P = N).

Ricapitolando, per i documenti SL, CL, BD e DL le particolarità vengono gestite in questo modo:

- Documenti generati da Emissione/revisione documenti seguono quanto indicato in questa tabella;
- Documenti generati da avanzamento di produzione seguono quanto indicato nel parametro aziendale di produzione “Escludi partic.prezzi” mentre documenti generati da pianificazioni di produzione applicano sempre le particolarità.

## Import documenti archiviati in Entaksi e versamento dei pacchetti di distribuzione in PassHub

Solo per le aziende che avevano attivo il servizio Entaksi, è disponibile la funzione “Invio PDD a Passhub” che consente di importare i pacchetti di distribuzione scaricati dal precedente conservatore.



Nella videata è sufficiente ricercare, tramite il pulsante Elenco file [F3], il pacchetto di distribuzione che si intende inoltrare a Passhub. Tale pacchetto è costituito da un file zip, il cui nome riporta la partita iva dell’azienda.

**NOTA BENE:** il nome del pacchetto non deve assolutamente essere modificato.

Alla conferma, la procedura verifica l’esistenza in Passhub dell’azienda corrispondente alla partita iva indicata nel pacchetto; solo in caso di esito positivo i documenti vengono inviati.

Se il pacchetto di cui si sta cercando di fare l’invio fa riferimento ad un’azienda non presente in Passhub, la procedura avvisa l’utente con il messaggio sotto riportato:



## Gestione Immagini Inline nel Testo HTML

Da questa versione, la procedura gestisce immagini inline inserite nel file di testo html per l'invio SMTP. Fino alla precedente versioni, eventuali immagini non sarebbero risultate visibili. Ora invece, in modo totalmente trasparente per l'utilizzatore, le immagini risultano processate e trasmesse secondo protocollo, in modo che il visualizzatore del destinatario (client di posta nativo o WebMail) possa mostrarle correttamente.

In particolare, html con immagini creati attraverso editor:

- Word in versioni supportate da 2007 a 2016, \*.htm e \*.html in modalità sia standard sia pagina filtrata.
- OpenOffice;
- LibreOffice.

**NOTA BENE:** per caratteristica strutturale, le WordArt sono incompatibili con le immagini inline su html Word standard. Per utilizzare insieme i suddetti elementi, occorre creare un html di tipo pagina web filtrata.

Sono supportati i seguenti formati immagine: Jpg, Jpeg, Png, Bmp, Gif.

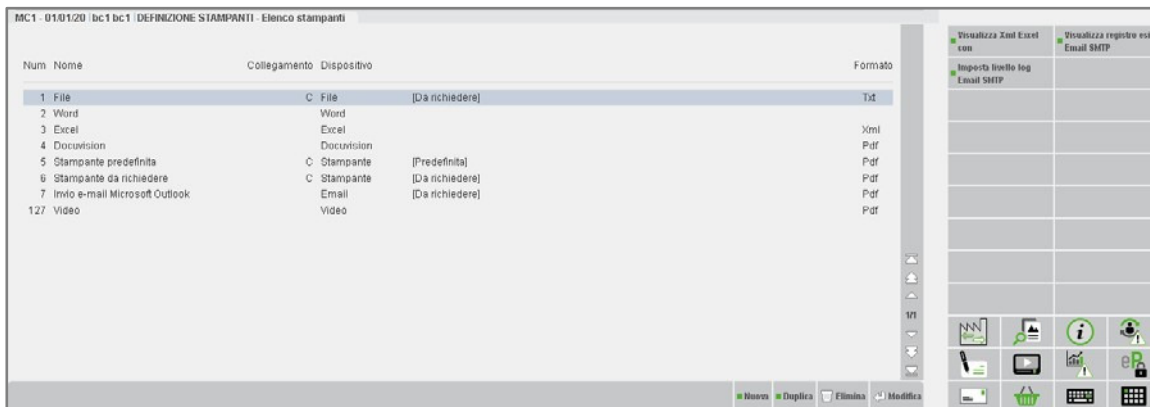
Ad esempio, immagini inline nel testo html potrebbero utilizzarsi per inserire il logo dell'azienda nella firma.

In linea tecnica generale, il comportamento di visualizzazione è comunque fortemente soggetto all'implementazione che ogni visualizzatore adotta, con eventuali restrizioni imposte dal provider che potrebbero non garantire in tutti i casi la corretta visualizzazione delle medesime immagini (Sol. 51383).

## Registro con Esito di Tutti gli Invi Email SMTP

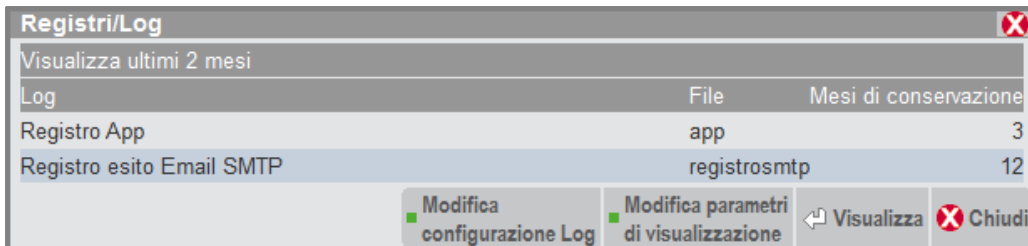
Da questa versione, la procedura registra su speciale file l'esito di tutte le transazioni SMTP, sia positivo sia negativo. Per tutte le transazioni s'intende, ovvero: dispositivi d'elenco stampanti, trasmissione elettronica Docuvision, invio mail da app PassMobile.

L'accesso al registro da interfaccia risulta riservato all'amministratore, in due contesti diversi. Il primo nell'elenco dei dispositivi di stampa.



La funzione Visualizza registro esito Email SMTP [F8] esegue il download del file sul client tipo Desk (iDesk, Jdesk, WebDesk, MobileDesk), il quale lo aprirà con l'applicazione associata all'estensione “.log”. Tale download mostra solo gli ultimi due mesi.

La seconda modalità d'accesso risulta tramite Ctrl+G, opzione “Visualizza Log/Registri”, poi “Registro esito Email SMTP”.



Qui, tramite pulsante Modifica configurazione Log [F4] si stabiliscono i mesi di conservazione del registro, default 12. Una volta superato tale tempo, i mesi precedenti verranno eliminati.

Il registro infatti risulta mensile, come gli altri principali file di log dell'applicazione. Per una conservazione illimitata, impostare il campo vuoto. Il pulsante Modifica parametri di visualizzazione [F5] consente di personalizzare il numero di mesi da visualizzare (default 2), ma l'impostazione è valida solo per il menu corrente: al successivo cambio menu, torna al default.

**ATTENZIONE:** in ambiente Live, risulta disponibile sempre e solo il registro dell'ultimo mese. Per recuperare i registri dei mesi precedenti, occorre rivolgersi all'Assistenza Passepartout.

Il file si trova fisicamente nella dati\log con nome registrosmtp\_<mese><anno>.log.

Per ogni invio, nel file si riporta il blocco d'informazioni fondamentali al termine dell'invio: data e ora, utente gestionale, server e porta SMTP, mittente, rispondi a, destinatari, oggetto ed infine esito. Quest'ultimo riporta semplicemente "OK" se positivo oppure l'esatto errore di ritorno della trasmissione, lo stesso che i client Desk visualizzano a video di qualunque tipo esso sia (errore SMTP, socket, TLS, annullamento volontario dell'utente). (Sol. 53321)

## **Nuovi Sistemi Operativi Supportati**

### **COMPATIBILITÀ WEBDESK E PASSMOBILE SU iOS 11 E SAFARI 11 MAC OS**

Questa versione è la prima a supportare il browser Safari 11 su dispositivi iOS e MacOS. Seguono le particolarità di compatibilità.

**ATTENZIONE.** Le piattaforme iOS e MacOS 11 prevedono modifiche strutturali significative rispetto alla versione 10 che hanno richiesto l'adeguamento delle procedure Passepartout. Pertanto, al fine di utilizzare correttamente il gestionale, occorre utilizzare le suddette piattaforme esclusivamente a partire dalla 2018D, la versione d'inizio compatibilità sulla quale si basano Assistenza e Controllo Qualità.

### **DISMISSIONE iOS 7, iOS 8, SAFARI 7, SAFARI 8 MAC OS**

Da questa versione, per Webdesk e PassMobile non sono più supportate le piattaforme iOS 7, iOS 8, Safari 7 ed 8 su MacOS.

### **COMPATIBILITÀ MOBILEDESK E PASSMOBILE SU ANDROID 7**

Questa versione è la prima a supportare i client MobileDesk e PassMobile su dispositivi Android 7.x.

**NOTA BENE:** eventuali installazioni già utilizzate su questo sistema devono essere aggiornate almeno a questa versione, esse potrebbero non sempre funzionare correttamente su versioni precedenti a quella minima supportata.

### **NUOVA COMPATIBILITÀ MINIMA ANDROID PER MOBILEDESK E PASSMOBILE**

Da questa versione sono state dismesse tutte le piattaforme inferiori ad Android 4.4.4.

## **Manuale SPRIX Mobile**

E' stato rilasciato il nuovo manuale sulla programmazione Sprix-mobile. Il manuale è fruibile accedendo ad EduPass nella sezione Area Sviluppatori: Manuale Sprix Mobile.

## Altre implementazioni e migliorie

### Installazione

- Aumentato il limite dei file contemporaneamente aperti da personalizzazione (Sol. 52621).

### Generale

- **CASSETTO FISCALE:** Effettuando la Sincronizzazione Documenti delle Deleghe F24 dell'anno selezionato, nel caso in cui fosse presente una sezione non correttamente riconosciuta, il programma restituiva il seguente errore di MxDesk.exe ha smesso di funzionare, con conseguente errore in fase di riaccesso di Client sospeso o non visibile (Sol.52568).

- **INVIO SMTP:** Poteva verificarsi una situazione in cui un indirizzo con tag dinamico non fosse risolto e generasse una sintassi con ; multipli, es. indirizzo1;indirizzo2;;indirizzo3

Confermando la stampa, il programma usciva forzatamente.

Come workaround, nelle situazioni in cui si apriva la finestra con immissione dati all'atto di stampa, era necessario rimuovere i ; eccedenti oppure evitare, logicamente se e come possibile, che vi fossero indirizzi non risolti e che potessero contribuire a generare la sequenza anomala. Ora, nella rispettiva sequenza dei destinatari, CC e CCN, il programma esegue una sorta di bonifica di tutti i separatori in eccesso in testa e all'interno, mentre in coda già avveniva prima. Inoltre, rimuove anche eventuali spazi inutili che si trovano tra un separatore e l'inizio reale dell'indirizzo (alcuni server SMTP, in base allo standard protocollo, potevano generare un errore di transazione).

Ad esempio, data una sequenza d'ingresso come: ;; ;test@gmail.com; ;; ; test@outlook.it; test@email.it;;

Prima d'iniziare la trasmissione SMTP, la procedura esegue la bonifica e corregge la sequenza in: test@gmail.com;test@outlook.it;test@email.it (Sol. 51715).

### Azienda

- **DOCUVISION:** Implementati gli Stati documento: Da firmare, Da marcare, Da inviare in conservazione, Inviati in conservazione, Rifiutati per conservazione, Accettati per conservazione e In conservazione nel Dettaglio tipo documento del Cruscotto conservazione documenti (Sol. 51977).
- In aziende che hanno più di un milione di allegati Docuvision, la funzione di Importa ricevute nei documenti (fatture xml) lanciata dal menù Gestione ricevute, restituiva l'errore 'Documento non trovato' (Sol. 52593).
- **DOCUVISION – GESTIONE DOCUMENTO:** E' stato ampliato il campo "P.Iva" presente nella testata del documento; ora il campo gestisce sino ad un massimo di 30 caratteri (Sol. 52612).
- **DOCUVISION – FATTURE ELETTRONICHE XML – FATTURE RICEVUTE – CRUSCOTTO FATTURE B2B:** Nel caso di servizio in modalità "All inclusive Passepartout" nella videata contenente i documenti "Da esaminare" è ora presente la colonna "Data Ric" dove viene riportata la data in cui è pervenuto in Passhub lo specifico documento. L'utente quindi può valutare se effettuare la registrazione in contabilità della fattura-nota di accredito ricevuta in base a tale data; le relative spiegazioni sono presenti nel documento [FatturaB2B.pdf](#).

### Contabilità

- **RUBRICA CLIENTI FORNITORI:** Operando su aziende di livello contabile che hanno i requisiti per gestire le fatture xml B2B o pdf elettroniche, la valorizzazione del relativo campo 'Tipo fattura elettronica' nell'anagrafica del cliente/fornitore non veniva salvata (Sol. 52616).
- **IMMISSIONE PRIMANOTA:** In immissione primanota, durante l'inserimento del bene usato, richiamando il terzo articolo la procedura visualizzava l'errore non correggibile file ARTM non aperto (Sol. 52421).

### Magazzino

- **ANALISI INVENDUTO:** Implementata la Data di carico come filtro nella stampa Analisi Invenduto con Tipo elaborazione Progressivi articolo (Sol. 51530).
- **ANAGRAFICA ARTICOLI:** Per articoli radice strutturati, con la gestione lotti, in assenza di alcun figlio/nessun movimento, in alcuni casi particolari non era possibile rimuovere la 'Data inizio gestione' per azzerare la gestione a lotti. (Sol. 52545).
- Richiamando un articolo di magazzino, da particolarità di tipo 'prezzo', a 'quantità' o 'fisso', nel campo di inserimento del prezzo non risultava utilizzabile il tasto Seleziona, che permetteva di riportare il prezzo nelle particolarità. (Sol. 52399).
- Anche impostando il campo "Modifica Listini" a "N" nelle altre operazioni delle configurazioni utente, dall'anagrafica articolo la modifica risulta possibile. (Sol. 52608)

- **EMMISSIONE/REVISIONE DOCUMENTI:** Trasformando un preventivo in ordine sulle righe si può cambiare lo stato da S a E e, in caso di sbaglio, prima di salvare l'ordine si possono fare delle modifiche. Prendo un preventivo fatto a mano 'normalmente' se lo esporto in csv. e lo reimporto sostituendolo all'originale, quando si trasforma in ordine, se si cambia lo stato da S a E, non era più possibile ricambiarlo in caso di errore (Sol. 51663).
- In struttura articolo con Riporto MyDB valorizzato a 'Si' e gestione dell'Input Qta a matrice, l'autocodifica degli articoli figli nel documento di magazzino non riportava i Dati aggiuntivi fattura xml, eventualmente presenti nel padre, nel documento di magazzino nel quale gli articoli erano stati generati mentre tali dati erano correttamente riportati nell'anagrafica articolo (Sol. 51596).
- Inserendo il trasporto a mezzo 'Vettore' si preme invio, si preme freccia su e si cancella il trasporto a mezzo e si ripreme invio, rimaneva a video la freccia per l'apertura della lista del campo vettore (Sol. 52406).
- Inserendo righe di nota di tipo punto e/o virgola, per un numero di caratteri superiore a 40, rimaneva visualizzata la freccia che indicava che il campo prosegue, anche se a video risultava completamente visibile il testo. (Sol. 52222).
- Utilizzando modulistica grafica, dove un formato ne richiama un secondo in cascata, e nel formato di partenza si imposta l'utilizzo della stampante video PDF, mentre nel formato richiamato si imposta la stampante Docuvision settata con 'Conferma inizio stampa = Mai', all'atto della stampa appariva per un attimo la stampa a video, per poi nascondersi sotto la maschera di Mexal/Passcom. (Sol. 52574).
- Se in un'azienda con gestione Iva per cassa = SI, si emettevano FD / FS ad un cliente che ha i parametri relativi allo split payment (altri soggetti a split), non veniva dato alcun messaggio dato alcun avviso di errato inserimento e veniva contabilizzata in primanota una FS (Fattura iva per cassa e/o a esigibilità differita). La stessa cosa avveniva anche da emissione differita documenti. Ora in emissione/revisione viene visualizzato un apposito messaggio di avvertimento, mentre in emissione differita non viene effettuata la trasformazione e viene restituito apposito messaggio (Sol. 52375).
- **SCHEDA MOVIMENTI DI MAGAZZINO:** In alcuni casi, di documenti con doppia unità di misura, la scheda movimenti di magazzino poteva visualizzare la quantità e prezzo corretti ma un importo a zero (Sol. 52473).

## Stampe

- **FISCALI CONTABILI-DELEGHE/COMUNIC./INVII TELEM. - DELEGA UNIFICATA F24 - GENERAZIONE DELEGA F24:** La videata di selezione/immissione dei prospetti compensazione è stata allargata e visualizza ora alcune informazioni aggiuntive il cui significato è specificato nell'intestazione:
  - Ravved. Indica se il prospetto è relativo ad un ravvedimento generato dall'apposito menu.
  - Num.Del. Riporta il numero di deleghe associate al prospetto compensazione. Se il numero di deleghe è zero, significa che la delega non è presente (tipicamente questo capita quando il prospetto compensazione contiene solo crediti) (Sol 42831).

La modifica si riflette nella corrispondente gestione F24 dei dichiarativi.

- E' stato lievemente ridotto il numero di progressivi ammessi in fase di inserimento di un nuovo prospetto: da 52 a 94. I progressivi da 95 a 99 ora sono riservati al programma per automatismi legati alle rateizzazioni dei pagamenti. Eventuali prospetti inseriti con i progressivi da 95 a 99 prima del rilascio della versione rimangono validi e non occorre eseguire alcuna operazione. All'ingresso nella gestione F24 viene segnalato se nel menu Azienda - Parametri di base - Tabelle e codici tributo F24 - Tabella parametrizzazione delega F24 sono stati indicati progressivi non più ammessi, comunicando di modificarli.
- E' predisposto l'import F24 dei tributi IVA11 a debito per i quali in dichiarazione IVA si è optato per il versamento con le deleghe aziendali, impostando il campo "Scadenza versamento IVA" con i valori U – Scadenza 30/06 o L – Scadenza 30/07 (scadenze redditi).

Quest'anno le scadenze sono diverse da quelle canoniche:

- il pagamento con opzione U ricade il 02/07 in quanto il 30/06 è festivo
- il pagamento con opzione L ricade il 20/08 in quanto essendo il primo pagamento al 02/07, sommando una dilazione di 30 giorni, si ricadrebbe al 01/08; da qui l'ulteriore slittamento al 20/08 per effetto della "proroga di ferragosto".

In fase di elaborazione F24, per effettuare i versamenti IVA11 (e Diritto Camerale che ha le stesse scadenze di versamento), selezionare comunque il periodo 06 2018 o 07 2018, come da scadenze standard. Sarà il programma a generare le deleghe nelle corrette date di scadenza.

**NOTA BENE:** se si vuole invece optare per il versamento IVA11 con le deleghe redditi impostare in dichiarazione IVA il parametro "Versamento in del.F24 pratica redditi" e rieseguire la funzione memorizza credito/debito IVA per aggiornare il prospetto liquidazione.

- In fase di immissione F24 è stato implementato il controllo sulla festività del Lunedì dell'Angelo, segnalandolo come giorno festivo. Lo stesso controllo avviene in fase di generazione delle rate e in fase di import tributi contabili (Sol. 49773).
- **FISCALI CONTABILI-DELEGHE/COMUNIC./INVII TELEM. - DELEGA UNIFICATA F24 – STAMPA:** E' stato aggiunto il nuovo parametro di selezione "Tipo telematico". Consente di filtrare le deleghe in base alla modalità di presentazione. Se il campo viene lasciato vuoto sono elaborate tutte le deleghe; diversamente indicare uno dei seguenti valori:
  - E = F24 Intermediari Agenzia Entrate
  - N = F24 Cartaceo
  - P = CBI Personale
  - O = F24 Contribuente Agenzia Entrate
  - S = CBI Studio
  - Y = F24 Intermediari Agenzia Entrate Studio

Qualora venisse selezionata una lettera corrispondente ad una modalità di presentazione telematica, il numero copie viene automaticamente impostato a 1. La modifica si riflette nella corrispondente stampa presente nei dichiarativi. (Sol. 24788, 50260)
- **FISCALI CONTABILI-DELEGHE/COMUNIC./INVII TELEM. - DELEGA UNIFICATA F24 – ELENCO DELEGHE F24:** E' stato aggiunto il nuovo parametro di selezione "Progressivo delega". Consente di includere nella stampa le sole deleghe associate al progressivo indicato. Se il campo viene lasciato vuoto sono considerati tutti i progressivi. La modifica si riflette nella corrispondente stampa presente nei dichiarativi (Sol. 28318). I campi "Codici tributo" che consentono di filtrare le sole deleghe contenenti determinati codici, sono stati aumentati da 5 a 12 (Sol. 47949).
- **FISCALI CONTABILI-DELEGHE/COMUNIC./INVII TELEM. - DELEGA UNIFICATA F24 - ELENCO COORDINATE BANCARIE:** La stampa in oggetto riporta ora l'indicazione dell'IBAN. In precedenza riportava solo il BBAN (Sol. 47590).
- **MAGAZZINO – STAMPE PERSONALIZZATE:** Utilizzando Stampe->Magazzino->Movimenti di magazzino->Movimenti per documento, su stampa -LISDOCU MMVDOCTE, indicando la data in campo 'Calcola esistenza alla data', se la stampa veniva eseguita in un anno diverso dall'ultimo, la procedura usciva in errore. (Sol. 51935).

## Annuali

- **LIQUIDAZIONE IMPOSTA ANNUALE:** Nella stampa "Liquidazione imposta annuale 2017" non veniva riportato nella sezione RIEPILOGO REGISTRI IVA il sezionale "RicAnPrec" dell'anno successivo, appositamente creato per la registrazione delle fatture datate 2017, ricevute nel 2017 e registrate nel 2018. Il totale però veniva correttamente conteggiato nel PROSPETTO RIEPILOGATIVO DATI LIQUIDAZIONE IVA ANNUALE (A.52615)

## Servizi

- **RIORGANIZZAZIONE ARCHIVI AZIENDALI:** Se un terminale richiamava una sigla azienda e un altro terminale eseguiva la riorganizzazione archivi della stessa azienda veniva restituito "Impossibile accedere al file. Il file è utilizzato da un altro processo (sistema operativo) Riferimenti: mx20.exe riorg() pplib1.c DeleteFile() Il programma verrà terminato (Sol 45211)."
- **MODULISTICA DOCUMENTI:** Con la modulistica non grafica, indicando di stampare dopo la descrizione degli articoli, una costante ed un campo dell'anagrafica personalizzata articolo, queste informazioni venivano stampate anche dopo la dichiarazione di intento (Stampa dichiarazione a 'F' fine corpo). (Sol. 52332).
- **CONFIGURAZIONI – STAMPANTI - MAIL SMTP:** Alcuni client di posta o WebMail visualizzavano il simbolo dell'allegato nell'elenco anche se il messaggio conteneva solo testo. Aprendo fisicamente il messaggio, logicamente ogni indicazione di allegato scompariva. Si richiedeva d'invviare il messaggio in modalità tale che questi ricettori di posta non siano più "tratti in inganno" dalla presenza di un allegato effettivamente assente. Ora, ciò avviene quando la stampa risulta in formato Txt senza alcuna indicazione allegato poiché il motore di trasmissione comunica effettivamente in una modalità che rende noto al destinatario l'assenza di parti convenzionalmente denominate allegato (Sol. 51694).
- Da questa versione, nelle installazioni NON Live l'utente amministratore può variare il livello log da interfaccia, nell'elenco dei dispositivi di stampa, funzione, Imposta livello log Email SMTP [F9]. Sono ora disponibili tre livelli, che corrispondono ad altrettanti valori del tradizionale parametro MailLog, sezione [Debug] del file dati\conf\pxconf.ini:
  - "No", default come in precedenza, cioè nessun log dettagliato attivo che corrisponde al parametro MailLog=0;
  - "Base", ovvero un nuovo livello intermedio che riduce drasticamente la quantità d'informazioni scritte mantenendo però quelle fondamentali in caso di necessità verso l'Assistenza Tecnica Passepartout. Utile quindi senza risultare, per singola mail, invasivo come dimensioni oppure rallentarne l'invio. Su disco, corrisponde a MailLog=1

che dunque ha variato significato rispetto a prima (dove prima 1 significava semplicemente acceso ed era l'unica versione disponibile, quella integrale);

- "Completo", che corrisponde al vecchio log attivo e che ora, su disco, equivale invece a MailLog=2. Esso contiene ancora più dettagli e, come prima, stampa tutto ciò che riguarda i dati trasmessi lungo il canale, risultando più oneroso in termini di spazio disco e, virtualmente, impattando sul rallentamento in termini però variabili da caso a caso. Utile per i casi più complessi ma consigliato da attivare esclusivamente sotto indicazioni dell'Assistenza Tecnica Passepout.

I file prodotti sono sempre gli stessi: dati\log\smtpsmail\_<anno><mese>.log per l'invio TLS e dati\log\mail\_<anno><mese>.log per l'invio in chiaro.

- Per le installazioni NON Live, nella finestra delle impostazioni server di posta, risulta ora disponibile la funzione Prova invio SMTP [F5] a condizione che sia valorizzato il campo "Server SMTP" e che, naturalmente, il campo "Tipo Server" sia "S = Server di posta". La funzione ha lo scopo di eseguire una connessione al socket del server specificato ma non invia una mail vera e propria, fermandosi invece all'eventuale autenticazione impostata, e poi chiudendo regolarmente la comunicazione. Un simile invio ha lo scopo di verificare contestualmente se le impostazioni sistemiche della stessa finestra sono corrette, senza necessariamente doverle confermare e poi poterle testare solo aprendo la stampante – nel caso di trasmissione elettronica Docuvision e ancor di più per l'invio da app PassMobile, significherebbe poterle testare esclusivamente dalle funzionalità di competenza, mentre per una stampante standard poteva già risultare sufficiente una stampa di videata. In ogni caso, la funzione può risultare comoda a questo scopo. Come per un invio tradizionale e completo, la procedura visualizza a video solo l'eventuale ritorno di un esito negativo della transazione. Nei log tecnici dettagliati base e completo, la connessione risulta riportata regolarmente in tutto il suo corso, mentre non compare nel registro invio, implementato anch'esso in questa versione (vedere apposito paragrafo del leggimi).

**NOTA BENE:** non potendo avere con certezza tutti i dati di configurazione come mittente e destinatari, perché non configurati oppure dinamici, l'invio di prova si ferma all'eventuale autenticazione e poi chiude. Se l'autenticazione stessa non risulta attiva a fronte di un server SMTP che invece la richiede, l'invio di prova può andare a buon fine, ma il vero e proprio invio uscirà in errore. Questo perché, a livello di protocollo, i server possono eseguire il suddetto controllo solo quando si scambiano i dati del mittente, che segue l'autenticazione. In generale, si conferma come l'invio di prova sia utile per verificare le impostazioni sistemiche di base: server e porta, tipo TLS ed eventuali avvisi di sicurezza, autenticazione. Per verificare ciò che riguarda i dati di configurazione specifici del messaggio (mittente, destinatari, oggetto, testo, allegati), occorre giocoforza eseguire il vero e proprio invio con tutti i dati completi.

- Da questa versione, nei dati di configurazione del dispositivo Email SMTP è disponibile il campo "Email mittente in CCN". Affinché il mittente possa ricevere in copia nascosta la mail che ha inviato, risulta sufficiente attivare il suddetto campo senza dover impostare manualmente lo stesso indirizzo (statico o dinamico) nel campo "Email CCN". La procedura provvede automaticamente ad inserire l'indirizzo risolto del mittente tra i destinatari in copia nascosta.
- Non potendo visualizzare gli avvisi per assenza d'interfaccia utente, un invio mail SMTP generato da mxrs spxremoto/mxrsbatch registra solo sull'eventuale log tecnico attivo il risultato negativo di un controllo di sicurezza TLS. In tal modo, la stampa non si ferma e procede oltre. Diversamente, in caso di esito negativo della transazione per un qualsiasi errore, il terminale chiude la propria esecuzione – al momento, per caratteristica strutturale non risulta disponibile una variabile per intercettare l'eventuale errore ritornato. Analoga chiusura si verifica anche se un file allegato in configurazione risultasse inaccessibile durante la transazione.

## Dichiarativi

- **TERRENI/FABBRICATI:** La gestione dei terreni e fabbricati non richiede più l'indicazione del "Tipo immobile". Ora si inserisce direttamente il Titolo nei terreni e l'Utilizzo nei fabbricati. Di conseguenza anche gli automatismi che fino allo scorso anno erano regolati dal "Tipo" ora sono demandati ai due campi sopra citati.

Si pone particolare attenzione al fatto che quest'anno, in caso di fabbricato locato in regime di cedolare secca oppure concesso in locazione in un comune ad alta densità abitativa (utilizzo 8), non si devono più indicare gli estremi del contratto di locazione. Questa indicazione è richiesta solo in caso di immobile con utilizzo 14 – Locato Abruzzo. Per tale motivo il programma di aggiornamento archivi ha provveduto ad eliminare gli estremi del contratto in tutti gli immobili che non li devono più indicare.

- **GENERAZIONE DELEGA F24:** In caso di utilizzo di uno o più crediti redditi in prospetti precedenti quello del Saldo+primo acconto, in fase di ricalcolo RN il programma riporta nel Saldo+primo acconto il credito decurtato degli utilizzi effettuati in precedenza. L'eventuale credito residuo viene ora riportato nei prospetti successivi per l'esatto importo anche se la delega in cui era stato utilizzato inizialmente, non è marcata in definitivo. Si ricorda che in ogni caso è buona norma marcare le deleghe in stato definitivo quando vengono presentate (Sol. 50286).
- In merito ai tributi INPS, non viene più controllato il limite minimo definito in Azienda - Parametri di base - Tabella valori limite/parametri generali. Ne consegue che in caso di maggiorazione per dilazionato pagamento e di interessi sulle rate, questi saranno riportati in delega anche se di importo inferiore al minimo. I tributi INPS assumono pertanto



lo stesso comportamento di quelli CIPAG. Per tutti gli altri tipi di tributo (Erario, Regioni, Accise ecc...) continua ad applicarsi il controllo sul limite.

- E' stato introdotto un ulteriore controllo in merito all'utilizzo dei crediti redditi (4001, 2003, 3800) superiori a 5.000 Euro. In particolare al calcolo della dichiarazione viene segnalato se prima del Saldo+primo acconto risulta utilizzato un credito superiore a 5.000 Euro e in dichiarazione non risulta apposto il visto di conformità o la sottoscrizione dell'organo di controllo. Questo per ricordare all'utente che ha utilizzato il credito precedentemente alla sua determinazione, di apporre il visto prima di trasmettere la dichiarazione.
- Qualora la pratica sia collegata ad un'azienda e nel relativo modello IVA11 sia impostato a S il parametro "Versamento in del.F24 pratica redditi", in fase di generazione del prospetto Saldo+Primo acconto viene incluso anche il debito IVA11. Al pari dei tributi redditi, anche quello IVA11 può essere rateizzato e ulteriormente posticipato.

Si precisa che nella dichiarazione redditi non è consentito generare una delega separata per il versamento IVA; in questo caso optare per il versamento con le deleghe contabili, impostando in dichiarazione IVA il parametro "Scadenza versamento IVA" con i valori U o L e rieseguendo la funzione memorizza credito/debito IVA per aggiornare il prospetto liquidazione.

- **TABELLE MODELLI REDDITI – ANAGRAFICHE STANDARD – COMUNI ALIQUOTE/IMU:** In tabella sono stati codificati i nuovi comuni istituiti nel 2018. Tali comuni sono il risultato della fusione di vari comuni che di conseguenza sono divenuti estinti. I programmi di aggiornamento archivi hanno provveduto ad assegnare il nuovo comune nella gestione terreni/fabbricati, in quanto ai fini IMU/TASI dovrà essere utilizzato il nuovo comune, ma ai fini della stampa del modello deve essere utilizzato il vecchio. Nelle anagrafiche delle dichiarazioni è stata fatta la nuova assegnazione riguardo ai domicili fiscali dei modelli 730 e Redditi PF. A seguire forniamo l'elenco dei nuovi comuni che sono stati rilevati dal sito dell'Istat al 31/03/2018:

CODICE IRPEF	PR.	DENOMINAZIONE COMUNE	FUSIONE DEI COMUNI ORA SOPPRESSI E SE COMUNE MONTANO
<b>FUSIONE COMUNI</b>			
M386	PC	ALTA VAL TIDONE	CAMINATA (B479)(S) NIBBIANO (F885)(S) PECORARA (G399)(S)
M387	IM	MONTALTO CARPASIO	CARPASIO (B814)(S) MONTALTO LIGURE (F406)(S)
M388	AL	CASSANO SPINOLA	CASSANO SPINOLA (C005)(P) GAVAZZANA (D941)(S)
M389	VC	ALTO SERMENZA	RIMA SAN GIUSEPPE (H291)(S) RIMASCO(H292)(S)
M390	TN	SEN JAN DI FASSA	POZZA DI FASSA (G950)(S) VIGO DI FASSA (L893)(S)
M391	LI	RIO	RIO MARINA (H305)(S) RIO NELL'ELBA (H297)(S)
M392	AR	LATERINA PERGINE VALDARNO	LATERINA (E468)(S) PERGINE VALDARNO (G451)(S)
M393	LO	CASTELGERUNDO	CAVACURTA (C362)(N) CAMAIRAGO (B456)(N)
M394	CO	CENTRO VALLE INTELVI	CASASCO D'INTELVI (B942)(S) CASTIGLIONE D'INTELVI (C299)(S) SAN FEDELE INTELVI (H830)(S)
M395	LC	VALVARRONE	INTROZZO (E308)(S) VESTRENO (L813)(S) TREMENICO (L368)(S)
M396	MN	BORGIO MANTOVANO	PIEVE DI CORIANO (G633)(N) REVERE (H248)(N) VILLA POMA (F804)(N)
M397	AL	ALLUVIONI PIOVERA	ALLUVIONI CAMBIO' (A211)(N) PIOVERA (G695)(N)
M398	VC	CELLIO CON BREIA	CELLIO(C450)(S) BREIA(B136)(S)
M399	UD	TREPPA LIGOSULLO	LIGOSULLO(E586)(S) TREPPA CARNICO(L381)(S)
M400	UD	FIUMICELLO VILLA VICENTINA	FIUMICELLO(D627)(N) VILLA VICENTINA(M034)(N)
M401	VI	BARBARANO MOSSANO	BARBARANO VICENTINO(A627)(S)

			MOSSANO(F768)(S)
M402	PD	BORGIO VENETO	MEGLIADINO SAN FIDENZIO(F091)(N) SALETTO(H705)(N) SANTA MARGHERITA D'ADIGE(I226)(N)
M403	CS	CORIGLIANO-ROSSANO	CORIGLIANO CALABRO(D005)(P) ROSSANO(H579)(P)
<b>AGGREGAZIONE COMUNI</b>			
L669	VC	VARALLO	SABBIA (H648)(S)

- **REDDITI SOCIETÀ DI CAPITALI – QUADRO RF:** In presenza di quadro RF senza alcun importo e con solo il codice attività nel rigo RF1, alla conferma non veniva richiesta la C/V di Compilato/Verificato. Di conseguenza il quadro non compariva neanche in stampa (Sol. 50735).
- **REDDITI PERSONE FISICHE:** Nuovo campo compensi esclusi da IRAP all'interno del quadro RE a pag. 5/5. Il caso fa riferimento alle prestazioni svolte dal professionista nel ruolo di sindaco, revisore legale, amministratore di società, redattore di pareri, relatore a convegni, nei casi in cui la prestazione sia svolta presso terze strutture e senza l'ausilio della propria stabile organizzazione. Sentenze della Cassazione ne escludono il compenso dall'assoggettamento ad IRAP, in merito l'Agenzia Entrate si era espressa con parere contrario (cfr. Risoluzione n. 78/E del 2009); essendoci discordanza di trattamento fiscale tra giurisprudenza e Agenzia, il campo è ad inserimento manuale da parte dell'utente. Se valorizzato, il rigo IQ50 della sezione V della DR IRAP non terrà conto di detto importo. (Sol. 51799)
- **QUADRO RF/RG:** In caso di gestione art.36 con sotto aziende, eseguendo l'elaborazione + import dentro al quadro d'impresa e successivamente l'import dei ricavi contabili in Ulteriori attività [F8], quest'ultimo non veniva eseguito correttamente se si entrava nella pratica senza l'azienda aperta. In particolare il valore dei ricavi della prima attività veniva riportato anche nella seconda attività (Sol. 36362).
- **MODELLO IVA 11/IVA BASE – IMMISSIONE/REVISIONE:** In caso di azienda Art.36 con Iva11 a credito e destinazione del credito a rimborso, se veniva compilato il rigo VX4 colonna4 con il codice 6, il programma non compilava automaticamente la colonna 6 "Imposta relativa alle operazioni di cui all' art.17-ter" (Sol. 52584).
- **CERTIFICAZIONE UNICA:** In caso di Certificazione Unica con gestione degli estinti, dove nel modulo Principale compariva il percipiente A e il percipiente B e nell'Estinto compariva lo stesso percipiente A presente nel Principale, la stampa Certificazione distinta per singolo percipiente effettuabile dal menu Stampa modello, premendo Anteprema di stampa PDF e poi Archiviazione pratiche, elaborava erroneamente solo due PDF invece che tre: quello del percipiente B e quello del percipiente A relativo solo al modulo Estinto (Sol.52524).
- In fase di Import Movimenti Contabili, in presenza di percipienti esteri, compiliamo il campo provincia con EE onde evitare l'anomalia confermabile ad un asterisco. L'aggiornamento è solo per l'importazione di nuovi percipienti. Il messaggio dato dall'Agenzia in caso di campo provincia estera vuoto è: "(\*) Modulo 1 Quadro DA Riga 2 Colonna 7 - Provincia di nascita (sigla) - Campo assente La certificazione può essere trasmessa".
- **MODELLO 770 – IMMISSIONE/REVISIONE:** Nel quadro SO campo 17, sul campo della quantità erano accettati solo valori fino a 5450000 e non superiori. Ora il campo non ha vincoli e in virtù di questo può assumere valori potenzialmente molto grandi che non sarebbero contenuti all'interno del riquadro di stampa. Per questo motivo nella stampa il campo viene stampato sempre una riga sotto, indipendentemente dal dato inserito (Sol. 50364).

## ADP Bilancio & Budget

- **NOTA INTEGRATIVA E RELAZIONI:** In fase di generazione documento di Nota integrativa e dell'istanza xbrl è stato introdotto un ulteriore controllo per segnalare l'eventuale presenza nell'Anteprema generale di tag di commento residui (quelli racchiusi tra parentesi quadrate e visualizzati in rosso), che non sono stati sostituiti con del testo libero o disattivati dall'utente. Il controllo è stato implementato per scongiurare la generazione dei documenti definitivi da trasmettere presso il registro imprese contenenti i tag di commento libero previsti in vari punti dei modelli.

Si segnala inoltre che il controllo:

- non è bloccante e può sempre essere ignorato rispondendo SI all'apposito messaggio per proseguire con la generazione del documento;
  - viene applicato anche nella gestione dei documenti di tipo Relazione,
  - si aggiunge a quello recentemente rilasciato relativamente alle tabelle a compilazione manuale attivate. (Sol. 52226).
- Nella gestione del Questionario della Nota integrativa e delle Relazioni sono stati rilasciati i seguenti interventi migliorativi:

- Inserimento dati per completamento risposta, rinvio all'Anteprima generale del documento: il completamento della risposta ad una domanda del questionario (domande contrassegnate con l'icona alert) può essere ora rinviato direttamente all'Anteprima generale del documento cliccando sul pulsante "Rimanda la risposta all'anteprima generale del documento"; in questo modo viene aggiunto un apposito tag di commento nel punto dell'anteprima in cui è prevista l'indicazione dell'informativa non inserita nel questionario. Il tag, che è racchiuso tra parentesi quadre e visualizzato con carattere di colore rosso, è composto dalla dicitura "Risposta da completare" + descrizione del dato mancante da inserire. Ad esempio: [-Risposta da completare- fornire informativa su eventuali posizioni di rischio significative]
  - Apertura scheda dati da completare e anteprima risposta tramite singolo click del mouse: è stato reso più intuitivo e veloce l'accesso alla scheda di Anteprima del testo associato alla risposta selezionata e alla scheda per l'inserimento dei dati da completare; l'apertura delle schede avviene ora effettuando un solo click del mouse sulle icone rispettivamente lente di ingrandimento e simbolo alert (al passaggio del mouse sulle icone appare il simbolo del collegamento ipertestuale)
  - Inserimento di ulteriori tag di commento libero dall'anteprima del testo associato alla risposta selezionata: nell'anteprima del testo della risposta selezionata (click su icona lente di ingrandimento) è possibile inserire dei tag di commento libero che si dovranno poi completare nell'Anteprima generale del documento. Questa opzione può essere ad esempio utilizzata come promemoria per il completamento della risposta in un momento successivo alla compilazione del questionario. (Sol. 52225).
- **NUOVO MODELLO PER VERBALE ASSEMBLEA STRAORDINARIA DEI SOCI:** E' ora disponibile un nuovo modello per la redazione del verbale di assemblea straordinaria dei soci. Gli ordini del giorno inclusi nel modello sono i seguenti:
- processo di liquidazione volontaria
  - copertura perdite pregresse
  - riduzione del capitale sociale al di sotto del minimo legale ex art. 2482-ter c.c.
  - aumento di capitale sociale
  - istituzione o soppressione di sede secondaria (art. 2365 c.c.)
  - trasformazione in società a responsabilità limitata
  - modifica denominazione sociale
- Si segnala inoltre che è stato aggiornato il modello di verbale dell'organo amministrativo includendo un nuovo ordine del giorno relativo alla liquidazione societaria. (Sol. 51265).
- **NOTA INTEGRATIVA XBRL: REVISIONE MODELLO, VERSIONE 4.1:** Si rilascia una minima revisione del modello della Nota integrativa XBRL (versione 4.1), denominato "MOD. NOTA INTEGRATIVA XBRL (DIRETTIVA 2013/34/UE)", nella quale sono stati integrati solamente i testi relativi ai seguenti paragrafi:
- Valutazione crediti, debiti e titoli al costo ammortizzato (2.6.3, 2.6.4, 2.11.1, 2.11.2, 25.1.10, 25.1.11)
  - Riduzioni di valore delle immobilizzazioni immateriali e materiali (6.2.5, 6.2.6, 7.2.5, 7.2.6)
- **TRASFERIMENTO DATI – BILANCIO E BUDGET:** In fase di trasferimento dati per processi remoti da azienda STD (Modello Real time, azienda esterna) si verificava il seguente errore: Errore in importazione tabella SALDI\_MENSILI da file CSV. (Sol. 52551).
- **HOME PAGE - DOCUMENTI ARCHIVIATI – LIBRO INVENTARI/FASCICOLO DI BILANCIO:** Nel caso di bilancio di tipo micro imprese senza informazioni in calce non era possibile creare il Fascicolo di bilancio per unire i prospetti contabili di S.P. e C.E. con il verbale di assemblea e nemmeno il Libro degli inventari di fine esercizio; veniva infatti restituito un messaggio bloccante per la selezione di una Nota integrativa valida che obbligava alla creazione di un documento vuoto con l'apposito modello riservato alla compilazione delle Info in calce a SP. (Sol. 50074).
- **BILANCIO UE – PROSPETTI CONTABILI - GESTIONE:** In fase di generazione del documento bilancio in formato dettagliato ottimizzato non riportava nella stampa excel le voci di bilancio con saldo pari a zero in entrambi gli anni alle quali risultavano però associati dei conti con saldo diverso da zero (Sol. 52301).
- **BILANCIO UE - NOTA INTEGRATIVA - GESTIONE:** Nella gestione Beni in Leasing della Nota integrativa, non veniva correttamente impostata l'aliquota di ammortamento fiscale primo anno per i contratti di locazione finanziaria importati dall'archivio Beni in Leasing di Passepayout.
- Si ricorda che l'accesso alla gestione dei contratti di locazione finanziaria si effettua tramite il pulsante Gestione beni in leasing disponibile dalla tabella Dettaglio contratti di locazione finanziaria (Sol. 52525).

- **BILANCIO RSM – PROSPETTI CONTABILI - GESTIONE:** Nel file telematico in formato csv creato dalla funzione Genera CSV disponibile nel Bilancio sammarinese (RSM) venivano riportati tutti gli importi moltiplicati per cento (Sol. 52627).

## Passbuilder

- **SPRIX:** le implementazioni sono elencate nell'Appendice finale del Manuale Sprix e Collage.
- All'interno di Passbuilder, sull'elenco delle App, è stata implementata la funzionalità VISUALIZZA REGISTRO [pulsante Ctrl+Sh+F3 ] (attivo solo con utente amministratore) che permette di consultare il log delle operazioni effettuate dall'utente e dal gestionale, sulle varie app e sui loro elementi
- Nella finestra elenco delle app, è stata sistemata la descrizione della colonna del posizionamento a menu in quanto per il menu di contabilità non era visibile la posizione (Sol. 52462).
- Da questa versione, l'istruzione sprix GETINTERNET può operare anche in https. In tal caso, si assume di default la porta standard 443. In caso di porta diversa, occorre specificarla tramite il tradizionale formalismo [porta:<NNN>].
- Si riepilogano i vari casi:
  - se l'URL contiene il prefisso di protocollo "http://", allora si assume di default la porta 80 e la comunicazione avverrà in chiaro. In caso di valore diverso, occorre specificarlo tramite [porta:<NNN>];
  - se l'URL contiene il prefisso di protocollo "https://", allora si assume di default la porta 443 e la comunicazione avverrà in TLS. In caso di valore diverso, occorre specificarlo tramite [porta:<NNN>];
  - se l'URL non contiene uno dei prefissi di protocollo "http://" o "https://", allora si assume di default la porta 80 e la comunicazione avverrà in chiaro. In caso di valore diverso, occorre specificarlo tramite [porta:<NNN>].

Esempi:

"https://www.rfc-editor.org/rfc/rfc5321.txt" richiede la risorsa sulla porta 443 tramite TLS.

"http://www.rfc-editor.org/rfc/rfc5321.txt" richiede la risorsa sulla porta 80 in chiaro.

"[porta:8080]http://portquiz.net" richiede la risorsa sulla porta 8080 in chiaro.

L'istruzione risulta disponibile anche in ambiente Live, dove però può effettuare esclusivamente connessioni http sulla porta 80 e https sulla 443.

La modalità https negozia col server un livello di protocollo TLS v1.x analogamente all'invio mail SMTP. Di default, come file d'elenco CA pubbliche (utilizzato per convalidare l'identità del server tramite certificato standard X509) si utilizza il binloc\cacertsptms.pem (lo stesso utilizzato per l'invio SMTP). Sempre di default, sono attivi gli avvisi di sicurezza TLS che consentono all'utente di rilevare interattivamente eventuali problemi nei controlli minimi che la negoziazione richiede come standard di sicurezza. In tal caso, come per l'invio SMTP, compaiono finestre di conferma che consentono di procedere oppure annullare l'operazione. Riepilogando dunque in linea di sintesi, i casi più frequenti di possibili avvisi sono:

- nome server SMTP non presente nel soggetto del certificato TLS presentato dal server stesso. Uno dei casi più tipici di tale situazione avviene quando nell'URL si configura un indirizzo IP, in quanto pressoché nessun'autorità emittente di certificati appunto li genera per IP – lo standard richiede un nome pienamente qualificato dal DNS;
- certificato presentato dal server ha una data di inizio validità successiva alla data odierna;
- certificato presentato dal server ha una data di scadenza precedente alla data odierna;
- catena di certificazione non risolta, ad esempio poiché il file con l'elenco delle CA pubbliche (default è \binloc\cacertsmtms.pem) non contiene la chiave pubblica dell'autorità che ha emesso il certificato presentato dal server o, comunque, nessuna componente pubblica di tutta la catena fino alla radice. Un altro caso tipico che genera l'avviso è il cosiddetto certificato auto firmato (self-signed). Alcuni antivirus hanno un dispositivo di sicurezza che s'inserisce proprio con un certificato auto firmato per controllare il traffico in uscita, generando un avviso in Passepartout.

Risulta possibile personalizzare il file d'elenco CA pubbliche, impostando nel file dat\conf\pxconf.ini, sezione [Impostazioni], parametro: HttpFileCAPubbliche=<percorso>

Requisiti di personalizzazione di tale file:

- non può avere contenuto in output binario, anche se l'estensione non necessariamente deve essere .pem;
- non può risiedere sul client;
- deve esistere sul server e risultare accessibile.

Non rispettando uno di tali requisiti, si genera un avviso di sicurezza.

A proposito degli avvisi stessi, risulta possibile disattivarli impostando nel file dati\conf\pxconf.ini, sezione [Impostazioni], parametro: AvvisiTLSGetInternet=0

Fin dove possibile, si raccomanda sempre di cercare la soluzione alla fallita verifica che genera l'avviso piuttosto che disattivarlo, in quanto l'utilizzatore potrebbe perdere la percezione di eventuali abbassamenti di sicurezza.

**NOTA BENE:** i parametri suddetti risultano globali, ovvero valgono per tutte le chiamate con istruzione GETINTERNET di tutti gli sprix nell'installazione. Naturalmente, se una GETINTERNET opera in chiaro, tali parametri non verranno considerati.

Per quanto riguarda i timeout, valgono i medesimi che la GETINTERNET utilizzava in precedenza, con possibilità di personalizzazione tramite opportuni parametri nella sezione [Impostazioni] del file dati\conf\pxconf.ini

TimeoutConnessioneGetInternet=<secondi> Timeout per la connessione al server URL di download, che corrisponde anche al tempo massimo per l'eventuale negoziazione TLS (default 30).

TimeoutSocketGetInternetLettura=<secondi> Timeout lettura dal server URL di download, parametro che vale sia per http sia per https (default 0, attesa indefinita).

TimeoutSocketGetInternetScrittura=<secondi> Timeout scrittura al server URL di download, parametro che vale sia per http sia per https (default 0, attesa indefinita).

Un qualsiasi errore di ritorno della comunicazione http, compresi annullamenti degli avvisi TLS, ritorna sempre nella variabile \_ERRGETINT\$.

- A differenza delle altre che operano su file system (OPEN, KILL, COPYFILE, etc.), l'istruzione sprix GETINTERNET non era soggetta a controllo accesso utente. In conseguenza, si potevano ottenere due effetti anomali: scrittura su directory non autorizzate oppure sistematico errore non correggibile in caso di fallito accesso al file.

Ora, in caso di fallito accesso al file per restrizioni di sistema operativo (es. accesso negato), la procedura non genera più errore non correggibile, bensì un errore non bloccante che può essere intercettato con la variabile tradizionale \_ERRGETINT\$.

Risulta ora possibile utilizzare la tradizionale variabile \_ACCFILEUTE=1 per gestire sul server gli accessi utente nei prodotti senza restrizione dati utente (Mexal). Attivando questa variabile, gli utenti potranno eseguire il download solo scrivendo file in directory consentite o non vietate. Eventuale errore di violazione restrizione (cancellazione se il file esiste già, creazione, apertura) ritorna sempre nella \_ERRGETINT\$.

Infine, nei prodotti senza restrizione dati utente, la procedura impedisce di eseguire il download in percorsi server diversi da quelli ammessi, ovvero <DATI GENERALI> e <DATI AZIENDA>.

- **MYDB:** In alcuni casi, con archivi dinamici MyDB (ad esempio nei Dati Aggiuntivi fatture xml), la chiave generata poteva risultare già utilizzata (Sol. 52582).
- Sulle righe del documento se vengono inseriti articoli strutturati avvalendosi dell'input a matrice non venivano valorizzati i dati MyDB riportabili presenti sull'articolo (Sol. 52030).
- Impostando 20 colonne nella CREATELIST ed anche la multi-selezione, si generava un errore di violazione memoria (Sol. 52644).
- L'istruzione GETATMM non valorizzava le variabili di struttura della sezione "Proprietà Documento" (\_MMDATCRE\$, \_MMORACRE\$, \_MMUTECRE\$, \_MMENCRE\$, \_MMDATVAR\$, \_MMORAMOD\$, \_MMUTEMOD\$, \_MMENMOD\$)
- Il comando AZZVARSYS 35 che cancella tutte le variabili \_MYDB non azzerava gli array \_MYDBF(), \_MYDBF\_TP\$() e \_MYDBF\_DTA\$() (Sol. 52586).

## Mexal-DB

- Nella tabella clienti/fornitori **PICO**, sono state aggiunte le seguenti colonne:
  - **CDS\_TRASPAMEZZO** trasporto a mezzo (Mittente, Destinatario, Vettore, Non definito)
  - **CDS\_MODALI** modo determinazione colli
  - **CDS\_MODALPESO** modo determinazione peso
  - **CKY\_TAB\_AEB** codice tabella aspetto esteriore dei beni
  - **IFL\_CONDES\_TRASMEZ** flag che indica le condizioni di fatturazione in base al trasporto a mezzo.
  - **IFL\_CONDES\_MODALCOL** flag che indica le condizioni di fatturazione in base ai colli.
  - **IFL\_CONDES\_MODALPES** flag che indica le condizioni di fatturazione in base al peso.

- **IFL\_CONDES\_ASPBENI** flag che indica le condizioni di fatturazione in base all'aspetto esteriore dei beni.

Nelle tabelle del dettaglio righe dei documenti (**MMA\_D, ORDC\_D, ORDF\_D, PREV\_D, MATR\_D**), è stata aggiunta la colonna **NGL\_IDALIAS** relativa agli ID degli alias.

Il campo **CDS\_NOTE** presente nelle tabelle **MMA\_M, ORDC\_M, ORDF\_M, PREV\_M, MATR\_M** viene incrementato di dimensione da 16 a 17 caratteri.

Nella tabella **ALIAS** sono state aggiunte le colonne **NPR\_IDALIAS** (ID dell'alias) e **IST\_TPUM** (tipo unità di misura). La tabella viene necessariamente ricostruita in fase di aggiornamento archivi.

Nella tabella **PREZ** sono state aggiunte alcune colonne per future implementazioni.